

Calorose accoglienze al segretario del partito attraverso i paesi della Calabria

« Tribuna politica » alla T.V.

Longo: il Mezzogiorno non può più aspettare e rivendica un nuovo tipo di sviluppo

« Caso Togni » e Agrigento nella conferenza di La Malfa

Manifestazione a S. Giovanni in Fiori sui problemi dell'emigrazione, « una colpa storica che ricadrà per sempre sui dirigenti della DC » - Un lungo corteo di auto accompagna Longo a Melissa dove sono convenuti gli assegnatari di tutti i centri della Val di Neto e del marchesato di Crotona

Omaggio alle vittime di Fragalà

Dal nostro inviato CIROTONE, 20. Proseguendo nel suo viaggio in Calabria il compagno Longo è giunto questa sera a Crotona dove - inaugurati i nuovi locali della federazione - ha preso la parola nel corso di una calorosissima manifestazione nella piazza antistante il municipio. Si è conclusa così una particolare fase del viaggio del segretario generale del Partito, una fase che gli ha avuto il suo momento più emozionante e denso di significato stamane, nella piccola Piazza del Popolo di Melissa, fra centinaia di contadini, ma è iniziata già ieri sera nel comune « rosso » di S. Giovanni in Fiori, sulla Silla, con una manifestazione - integrata soprattutto sui problemi della emigrazione - alla quale hanno partecipato, in un grande cinema aretino, almeno tremila persone.

« Durante i venti anni di movimento politico della DC - ha detto in questa occasione, fra l'altro, il compagno Longo - più di due milioni di italiani, operai, contadini, artigiani, hanno dovuto abbandonare il nostro paese per emigrare all'estero. E' questa una colpa storica che ricadrà per sempre sui dirigenti della DC. Il fenomeno per altro non è cessato nemmeno negli anni del centro-sinistra: tutte le promesse che il centro-sinistra ha fatto al suo sorgere, si sono disperse al vento. « Qualche giorno fa - ha continuato Longo - in un discorso a Bari, il presidente del Consiglio on. Moro ha chiesto per l'ennesima volta ai meridionali di aspettare, di avere pazienza, perché solo quando la grande industria del nord avrà ripreso a marciare a pieno ritmo, si potrà cominciare a pensare al Mezzogiorno. Intanto di industrializzazione non si parla nemmeno più. Nel quinquennio 1966-70 il piano di investimenti nel Mezzogiorno delle industrie a partecipazione statale prevede per l'industria meccanica lo stanziamento di soli 18 miliardi su 615. Tutto il resto dovrebbe andare alle autostrade e ai telefoni e ciò vuol dire che si intende continuare nella vecchia politica che si è rivelata fallimentare. Ma il Mezzogiorno non può più aspettare, non può più avere pazienza. Ripudiando le vecchie contraddizioni e venendo alla luce contraddizioni nuove, che sollecitano anche altre forze politiche, insieme a noi comunisti, a rivendicare per il Mezzogiorno un nuovo tipo di sviluppo. « In questo quadro - ha sottolineato Longo - l'esperienza di risolvere il problema agrario torna a presentarsi come il centro della battaglia meridionale. E' appunto della questione agraria che si è trattato a Melissa nel corso di una manifestazione di assegnatari venuti da tutti i paesi della Val di Neto e del marchesato di Crotona, vecchi e giovani contadini, molta parte dei quali nel periodo 1950-60 parteciparono ad epiche battaglie di massa per la terra pagando anche col sangue di tre innocenti, nel solitario fondo Fragalà, il loro impegno a spaccare le zolle aride e incolte del latifondo. Ora quelle contrade hanno cambiato volto, non c'è un grigio e un grigio stato coltivato e verde di piante. Ma ripeterò con la parole ascoltate dalla voce rossa dello speaker di una lunga colonna di macchine, nel fondo della Val di Neto: « I lavoratori non dimenticano che per avere questa terra hanno dovuto combattere. « Attraversata la valle - è tornato alla quale, in cima ad altrettanti colli, sembra che vengano i comuni « rossi » di Strongoli, Carfizzi, Casabona, San Nicola dell'Alto - la macchina del compagno Longo ha incontrato il segretario on. Tarde Melissano, seguita ormai da un centinaio di auto, sempre di compagni, e inalterabili al vento bandiere rosse e tricolori.

Per l'Alto Adige Tre ore di colloquio tra Moro e Magnago

Per tre ore e un quarto il presidente della SVP Magnago ha discusso ieri, a Palazzo Chigi, con l'on. Moro sulle controindicazioni del Suddiroler Volkspartei alle proposte avanzate dal governo italiano per l'autonomia dei cittadini di lingua tedesca. Al termine del colloquio Magnago, rispondendo ad alcune domande rivolte dai giornalisti, ha dichiarato che Moro si è riservato di dare una risposta sulle decisioni che prenderà il governo.

Riferendosi poi al documento della maggioranza con cui il governo è stato sollecitato a chiedere a Vienna e a Bonn la collaborazione contro il terrorismo - documento votato anche dai parlamentari della SVP - il leader della « Volkspartei » ha detto che i deputati del suo partito vedono anche interpretato « fedelmente il pensiero e le deliberazioni prese ». Su problemi dell'antiterrorismo internazionale Magnago ha dichiarato di ritenere imminente una risposta sui temi prospettati e di non escludere che ci possa anche essere un altro colloquio. « Per questo - ha proseguito - non possono essere né troppo ottimisti, né pessimisti ». Solo quando la « Volkspartei » avrà ottenuto le attese risposte - ha concluso Magnago - e sempre tenendo conto dell'evoluzione della situazione sarà convocato il congresso della SVP.

Arrestato il terrorista Kofler

BOLZANO, 20. Il fermo di Richard Kofler è stato tramutato, questa sera, in arresto. Gli atti sono stati trasmessi al giudice istruttore. Come si ricorderà il Kofler si costituì circa due settimane fa alla polizia italiana al Brennero confidando nell'applicazione dell'amnistia. Dopo un breve periodo di detenzione fu liberato e poi nuovamente fermato perché emersero a suo carico nuovi indizi. Sempre oggi si appreso che a Glena, nella Val Venosta, i poliziotti che si trovavano in perlustrazione hanno rinvenuto sette detonatori, due pezzi di miccia e i frammenti di dieci candelotti.

BOLZANO, 20. Il fermo di Richard Kofler è stato tramutato, questa sera, in arresto. Gli atti sono stati trasmessi al giudice istruttore. Come si ricorderà il Kofler si costituì circa due settimane fa alla polizia italiana al Brennero confidando nell'applicazione dell'amnistia. Dopo un breve periodo di detenzione fu liberato e poi nuovamente fermato perché emersero a suo carico nuovi indizi. Sempre oggi si appreso che a Glena, nella Val Venosta, i poliziotti che si trovavano in perlustrazione hanno rinvenuto sette detonatori, due pezzi di miccia e i frammenti di dieci candelotti.

L'impegno delle donne comuniste

Duemila nuove iscritte al Partito nella capitale

La relazione della compagna D'Arcangeli all'attivo del PCI svoltosi alla Garbatella - L'intervento di Trivelli

L'impegno del Partito e il ruolo delle comuniste nella lotta per la democrazia, lo sviluppo civile e sociale del paese - su questo tema si è svolto ieri alla « Villetta » della Garbatella l'attivo delle donne comuniste romane. Nella relazione introduttiva, la compagna Mirella D'Arcangeli, dopo aver puntualizzato i temi delle future battaglie che il Partito deve affrontare, ha sottolineato come « questa battaglia dovrà essere di tutto il Partito. Nella lotta per la riforma agraria, come lotta essenziale, per il rinnovamento delle strutture fondiarie, agrarie e di mercato, base per la rinascita del Mezzogiorno. « Sottolineando la passione e la competenza degli interventi, Longo ha concluso la calorosa manifestazione ribadendo la continuità e la novità della lotta per la riforma agraria, come lotta essenziale, per il rinnovamento delle strutture fondiarie, agrarie e di mercato, base per la rinascita del Mezzogiorno.

« Le donne - ha affermato - sulla rivendicazione e nella battaglia per i diritti della donna, lo schieramento è oggi molto ampio. I problemi connessi all'emancipazione femminile stanno maturando, presso l'opinione pubblica, in misura assai diversa dal passato. In questo ambito nostro compito principale è quello di esplorare la possibilità di creare alleanze molto vaste. « In secondo luogo - ha proseguito Trivelli - l'attenzione del Partito deve essere puntata sul piano del rinnovamento dell'istituto familiare, non solo sul problema della emancipazione femminile, ma anche su quello dei figli fuori del matrimonio e dei diritti della donna nell'ambito della famiglia. In terzo luogo - ha proseguito - la costruzione di una rete di servizi sociali capaci di rendere effettive le basi per l'emancipazione femminile. « Trivelli, dopo aver sottolineato con la parte più rilevante della DC sia isolata fra gli strati del mondo femminile per la rivendicazione dei diritti civili, ha detto che sarà moltiplicare i legami, oggi scarsi, sui problemi concreti, ciò che deve essere fatto dal partito nel suo complesso.

L'incontro con le autorità e le cittadine

Prima tappa del viaggio di Saragat nel Friuli

Il Capo dello Stato ricorda l'opera amministrativa di Quintino Sella, molto diversa da quella degli uomini politici che hanno causato gli scandali di Agrigento - Esaltati i valori della Resistenza

Dal nostro inviato UDINE, 20. La fortezza di Osoppo dove nel 1848 non più di 300 volontari udinesi, seppero resistere per quasi sei mesi all'assedio delle truppe austriache del generale Nugent è stata la prima tappa della visita del Presidente Saragat in Friuli nel centenario dell'Unità. Nel breve discorso pronunciato dal Capo dello Stato, il Presidente ha detto che questa visita ha un duplice scopo: quello di ricordare la lotta partigiana - ha detto ancora - l'opera di Saragat - abbiamo trasferito in dettami della Costituzione i principi di democrazia e di socialismo, che echino assiduamente di rendere vita più operanti nella realtà nazionale. « Nel pomeriggio, il Presidente ha pronunciato brevi parole di saluto ai cittadini di Osoppo, nel Municipio di Tolmezzo e a Cividale, dove, fra l'altro, gli è stato presentato un accorato memoriale sui problemi della minoranza di lingua slovena della provincia di Udine.

Iniziativa nuova campagna Iniziative e dibattiti per il tesseramento '67

Si sviluppano nel Partito le iniziative e i dibattiti per la promozione della campagna di proselitismo e tesseramento. Anche questa volta, come in passato, sono previsti numerose assemblee regionali e attività provinciali.

In Calabria l'assemblea regionale del quadri e dei segretari di sezione avrà luogo oggi a Catanzaro e sarà presieduta dal compagno Luigi Longo, attualmente in visita in quella regione. Domani si terranno a Pisa l'attivo provinciale con Consulta e a Bologna un « seminario » dei segretari di sezione con G. Pajetta.

Per domenica 23 sono programmate le seguenti riunioni: Firenze: assemblea regionale del quadri e dei segretari con Natta; Capo d'Orlando: attivo di Federazione con La Torre; Verona: attivo provinciale con Modica; Chieti: attivo provinciale con Scavo; Siracusa: attivo provinciale con Flamigni; Belluno: attivo provinciale con Schiapparelli.

In fine lunedì 24 ottobre si terranno, a Napoli, una manifestazione provinciale con Maculoso e, a Rimini, l'attivo della Federazione con G. Pajetta.

Riuniti ieri a Palazzo Madama

I senatori del PSI non vogliono Viglianesi

All'assemblea dei senatori socialisti, svoltasi ieri mattina, l'opposizione alla candidatura di Viglianesi come presidente del futuro gruppo unitario PSI - PSDI è stata pressante e generale e senza distinzione di correnti. Tra i numerosi senatori che sono intervenuti nel dibattito sostenendo questo punto di vista, si fanno i nomi di Arnaldi, Bernamini, Bonaccini, Banfi, Macaghi, Giuliana Nenni, Sellitti, Tortora, Giannone, Ferroni, Morabito e altri. Uno solo, Jodice, risulta aver parlato a favore della candidatura del segretario della UIL. In particolare, Bonaccini e Banfi hanno fatto osservare che l'opposizione a Viglianesi non dipende soltanto dal fatto formale della sua posizione, ma ha un preciso contenuto politico, in quanto egli è il portatore di una politica sindacale che i socialisti non possono accettare.

Parlamentari del PCI da Bucciarelli Ducci e da Merzagora per il caso Togni

I compagni on. Fausto Gallo, Assoneto, Bardini e i senatori Kunze e Palermo, membri della Commissione inquirente per il procedimento di accusa, hanno avuto un incontro con i presidenti della Camera, Bucciarelli Ducci e del Senato, Merzagora. I parlamentari comunisti hanno chiarito le ragioni della loro opposizione al caso Togni, che non sono alla Commissione inquirente, da parte di alcuni gruppi si è voluto considerare, archiviando, il caso dell'ex ministro on. L.P. Togni in ordine alle vicende di Fiumicino.

Senato I padroni di Rivalta Scrivia pretendono nuove agevolazioni

Costa, FIAT e Pirelli vogliono una riserva privata doganale - L'intervento del compagno Pesenti

Il 13 novembre prossimo sarà inaugurata a Rivalta Scrivia il padronato di smista, mentre, conservazione e trasformazione di prodotti agricoli organizzati da potentati come Costa, la Fiat, la Pirelli. Questa iniziativa, senza essere né imposta, né autorizzata dal Senato, che autorizza il governo a istituire quei punti franchi anche in territori interni lontani dalle linee di confine. E' chiaro che si tratta di un provvedimento su misura - ha rilevato Pesenti - per i padroni di Rivalta Scrivia. Si sono costruite le autostrade a spese dello Stato, si rivendica il vantaggio di autostrade ancora più pesanti su queste strade la cui manutenzione sarà sempre pagata dallo Stato e ora si vuole una sorta di riserva privata doganale con la quale il potere pubblico dovrebbe perdere la possibilità di controllo davanti a operazioni che scavalcano l'economia di un territorio, nel caso specifico quello di Genova e della Liguria.

L'opinione del segretario del PRI sul dialogo coi comunisti - La direzione della TV ha censurato un passaggio della trasmissione ritenuto « offensivo » per l'on. Togni

A « Tribuna politica » è stato ieri sera di scena l'on. La Malfa la cui conferenza stampa, centrata sul tema della moralizzazione della vita pubblica e della programmazione - è stata movimentata anche da un breve ma significativo episodio (che ai telespettatori è sfuggito perché censurato) quando il segretario repubblicano è stata formulata una domanda dal nostro compagno Ferrara sul caso Togni. Il dibattito che ne è seguito con il moderatore Jacobelli è stato tagliato dalla trasmissione. Ma di questo, per dovere d'informazione, riferiamo più avanti.

« In secondo luogo - ha proseguito Trivelli - l'attenzione del Partito deve essere puntata sul piano del rinnovamento dell'istituto familiare, non solo sul problema della emancipazione femminile, ma anche su quello dei figli fuori del matrimonio e dei diritti della donna nell'ambito della famiglia. In terzo luogo - ha proseguito - la costruzione di una rete di servizi sociali capaci di rendere effettive le basi per l'emancipazione femminile. « Trivelli, dopo aver sottolineato con la parte più rilevante della DC sia isolata fra gli strati del mondo femminile per la rivendicazione dei diritti civili, ha detto che sarà moltiplicare i legami, oggi scarsi, sui problemi concreti, ciò che deve essere fatto dal partito nel suo complesso.

Convegno a Firenze della sinistra dc

FIRENZE, 20. Domani e domenica avrà luogo a Firenze un convegno della sinistra dc, inteso da « rivista » politica sul tema generale « Centro-sinistra, unione socialista, Democrazia cristiana ». Negli ambienti politici, come informa l'agenzia « Panorama » sono stati seguiti con un certo interesse alcuni retroscena del convegno, e soprattutto la mancata partecipazione ad esso dei due vice-segretari della DC, il doroteo Piccoli e il fanfaniante Forlani. Essi infatti avevano assicurato agli organizzatori del convegno la loro presenza, ma hanno avuto un brusco dirotto non tanto a quanto sembra, per non « stabilizzare » come iniziativa del partito il convegno fiorentino, quanto per non « segnare » troppo smaccatamente il « caso Togni » che è stato oggetto di una strumentalizzazione della stessa sinistra, ai fini del suo gioco di potere.

Comunicato della Sezione ideologica

Le Federazioni del Partito e della FCC che ancora non hanno comunicato i loro nominativi per la partecipazione ai corsi formativi di due mesi (che avranno inizio lunedì prossimo 24 ottobre alle Scuole di Partito delle Fratellocchie e di Bologna) sono sollecitate a farlo entro la mattina di domani.

« Tribuna politica » è stato ieri sera di scena l'on. La Malfa la cui conferenza stampa, centrata sul tema della moralizzazione della vita pubblica e della programmazione - è stata movimentata anche da un breve ma significativo episodio (che ai telespettatori è sfuggito perché censurato) quando il segretario repubblicano è stata formulata una domanda dal nostro compagno Ferrara sul caso Togni. Il dibattito che ne è seguito con il moderatore Jacobelli è stato tagliato dalla trasmissione. Ma di questo, per dovere d'informazione, riferiamo più avanti.